

ISSN 1122 6412

Nobiltà

**Rivista di Araldica, Genealogia,
Ordini Cavallereschi**

Famiglie Storiche d'Italia

Istituto Araldico Genealogico Italiano

**Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia,
Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie**

ANNO XXV

**MAGGIO-AGOSTO 2018
MILANO**

NUMERO 144-145

INDICE

	<i>pagina</i>
LETTERE AL DIRETTORE E COMUNICAZIONI DELLA DIREZIONE.	266
<i>80° Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di San Giovanni di Gerusalemme.</i>	271
ARALDICA ECCLESIASTICA.	272
ARALDICA CIVICA.	277
ASSOCIAZIONE POSSESSORI CERTIFICAZIONI D'ARMA, GENEALOGIA, NOBILTÀ.	288
<i>Alonso de Cadenas, Pescini</i>	
CRONACA.	290
NOTIZIARIO IAGI.	303



EDITORIALE

Dall'allontanamento alla glorificazione:
"Vieni avanti cretino". 305



ARALDICA

GIORGIO ALDRIGHETTI
Le case dei Boscolo e dei Tiozzo in
Chioggia 307

GIANFRANCO ROCCULI
L'arma dei Buonaparte di San Miniato. 309

NICOLA ARBIA - GIOVANNI GIOVINAZZO
Lo stemma del Comune di Castronuovo
di Sant'Andrea. 337

FRANCESCO PAOLO TARANTINO
Lo stemma attribuito a "Manfredi" sul
portale della Collegiata di "S. Maria in
Nives" a Copertino. 345



ORDINI CAVALLERESCHI

GIONATA BARBIERI
Il trattamento di "Venerando"
dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio
nella Sicilia del secolo XIX. 355



STORIA

VINCENZO AMOROSI
Le vicende storiche secolari dei D'Alagno e
di altri feudatari desunte dall'Archivio
Storico Parrocchiale A.G.P. di Torre
Annunziata. 363

ROBERTO BADINI
I Pontefici Romani: Giovanni Paolo II. 389



DALL'ALLONTANAMENTO ALLA GLORIFICAZIONE: “VIENI AVANTI CRETINO”

Le persone della mia generazione ricordano di aver sentito parlare di due comici popolari famosi per condurre tutto lo spettacolo da soli, sto parlando dei Fratelli De Rege, della loro riscoperta da parte di studiosi e dell'orgoglio odierno della loro famiglia. Ma chi erano i fratelli De Rege? Il maggiore Guido¹, detto Bebè (Casagiove, 25 gennaio 1891 - Milano, 10 febbraio 1945), e il minore Giorgio, detto Ciccio² (Casagiove, 19 agosto 1894 - Torino, 25 maggio 1948), sono stati un duo comico popolare in Italia soprattutto negli anni Trenta-Quaranta. A quell'epoca gli artisti di avanspettacolo provenivano dal ceto che oggi chiameremmo medio-basso, al contrario invece loro appartenevano al ramo terzogenito di un'antica famiglia storica piemontese³, nati nei pressi di Caserta dove il padre, ufficiale di carriera, prestava servizio. Il loro interesse per la vita del mondo dello spettacolo determinò la rottura con la famiglia: infatti il maggiore fuggì di casa per darsi alla carriera di comico, e qualche tempo dopo scopri che anche Ciccio si stava inserendo in quel mondo, il che diede l'avvio alle loro esibizioni insieme. I loro spettacoli si incentravano sul tipico duo, ove il maggiore, nel ruolo di spalla, consentiva al minore di esaltare la sua comicità nel ruolo dello sciocco, balbuziente e incapace di parlare in modo “normale”, producendo con effetti spesso assurdi e improntati al nonsense, con effetto

¹ Girava sempre con una rivoltella.

² Era senza naso “in mezzo al viso, al centro di una innaturale depressione, aveva una minuscola escrescenza con due buchi neri”, fu questa la ragione per cui Bebè inventò il naso di cartone legandoglielo con del filo intorno alle orecchie. Molti anni dopo, Ciccio vi aggiunse quei baffi spioventi che, insieme al costume (giaccone scuro e bombetta) lo caratterizzarono.

³ Erano il ramo nato dal matrimonio di *Paolo, di Bonifacio, con Rosa Asinari dei marchesi di San Marzano* da cui: 1) †*Evasio*, nobile dei conti di Donato, nobile dei signori di San Raffaele, nato a Torino 1863, sposò *Giuseppina* Pantaleoni, da cui: a) †*Guido*, nato nel 1891 †1945; b) †*Giorgio*, nato 1895 †1948; c) *Maria*, n. 1893.

esilarante sul pubblico. Furono molto attivi nell'avanspettacolo, ma parteciparono anche a diversi film. Morirono a poca distanza di tempo l'uno dall'altro: il maggiore a Milano sul finire della guerra, il secondo, dopo avere avuto come spalla Carlo Dapporto, trovò la morte in scena a Torino, tre anni dopo, mentre recitava al Teatro Reposi. Benché quasi subito dimenticati, il loro repertorio venne ripreso tempo dopo dalla coppia Carlo Campanini e Walter Chiari, che portarono alla celebrità anche in televisione il *leitmotiv* con cui il duo solitamente esordiva: *Vieni avanti, cretino!* (titolo successivamente di un film con Lino Banfi: *Vieni avanti cretino*, appunto). Quanto scritto non avrebbe nulla di particolare e non ci si soffermasse sullo sconvolgimento dei costumi nel nostro XXI secolo. Il 6 maggio 2018 ho partecipato ad una giornata dedicata ai Fratelli De Rege alla Rocca Grimalda (AL) organizzato fra l'altro anche da *Vivant*⁴ (prestigiosa associazione cui aderisco, presieduta da Fabrizio Antonielli d'Oulx e di Castiglione⁵). Nell'interessantissimo incontro abbiamo assistito all'anteprima del Docu-film "*Ciccio e Bebè ridere da nobili*" a loro dedicato. Non dobbiamo dimenticare che nell'epoca in cui vissero Ciccio e Bebè quegli artisti che, tra la fine della tarda antichità alla nostra epoca contemporanea, si guadagnavano da vivere esibendosi davanti ad un pubblico (attori, mimi, musicisti, ciarlatani, ballerini), erano anche persone che dovevano essere in grado di far divertire la corte e soprattutto il re; in massima parte quelle persone che vivevano alla giornata facendo i buffoni divenendo elemento di unione tra la letteratura colta e quella popolare, erano anche portatori del disprezzo dei ceti dominanti e della Chiesa. Quindi immaginate quale sia stata la reazione della famiglia, sfociata in un allontanamento senza remissione, tale anche da non considerarli più parenti, come ha ricordato Giovanna De Rege parlando dei cugini di suo padre. Tuttavia la famiglia continuò ad inserirli nella pubblicazione dedicata all'informazione dei dati storici e di stato civile della nobiltà italiana, il *Libro d'oro della nobiltà italiana* edito allora dal Collegio Araldico di Roma.

Con il mutare dei tempi e un sempre più ampio livellamento dell'attuale società rivolto ad una maggiore apertura verso ogni tipo di cultura, si è vista proprio la stessa famiglia farsi ora promotrice di una azione volta a commemorare la loro carriera, la loro vita dedita a far divertire il pubblico in un'epoca in cui la televisione non esisteva ancora in Italia: dimostrando così una saggezza e un approccio moderno ad una cultura affrancata da chiusure del passato che non hanno più ragione di esistere.

⁴ Associazione per la tutela delle tradizioni storico-nobiliari.

⁵ Famiglia storica, conti di Oulx. baroni di Costiglione (Saluzzo) (mpr). Regio Assenso. 25 aprile 1884, nobili del Sacro Romano Impero (mf) Decreto Ministeriale di riconoscimento 22 ottobre 1936.

Nobiltà

Rivista di Araldica, Genealogia, Ordini Cavallereschi

Publicazione bimestrale di Storia e Scienze Documentarie

Proprietà Artistica e Letteraria

Bollettino del Consiglio Direttivo della Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia,
Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie - F.A.I.G.

CONSIGLIO DI REDAZIONE

Direttore Responsabile - Fondatore

Pier Felice degli Uberti

Presidente

†Vicente de Cadenas y Vicent

Luigi G. de Anna

Marco Horak

Carlo Pillai

Carlo Tibaldeschi

Walburga von Habsburg Douglas

Maria Loredana Pinotti, *Segretario*

COLLABORATORI

Giorgio Aldrighetti

Gianluigi Alzona

Luca Becchetti

Luigi Borgia

Enzo Capasso Torre

Franco Cardini

Giovanni Battista Cersosimo

Antonio Conti

Alfonso Ceballos-Escalera y Gila

Tomaso Cravarezza

Armand de Fluvia i Escorsa

Gian Marino Delle Piane

Stanislav V. Dumin

Alberto Giovanelli

Giovanni Giovinnazzo

Maurizio Gonzaga del Vodice di Vescovato

Cecil Humphery-Smith

Peter Kurrild-Klitgaard

Alberto Lembo

Maria Teresa Manias

Alfonso Marini Dettina

Gino Moncada Lo Giudice di Monforte

Silvia Neri

Salvatore Olivari de la Moneda

Nicola Pesacane

Hervé Pinoteau

Don Antonio Pompili

Amadeo-Martín Rey y Cabieses

Gianfranco Rocculi

Guy Stair Sainty

Alessandro Savorelli

Domenico Serlupi Crescenzi Ottoboni

Maria Cristina Sintoni

Michel Teillard d'Eyry

Gianantonio Tassinari

Diego de Vargas Machuca

Iscrizione n°187 dell'8-7-1993 Registro della stampa Tribunale di Casale M. Al

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Bologna".

Quota d'iscrizione 2018 all'ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO in qualità di Socio Aderente (comprensiva dei 5 numeri annuali di NOBILTÀ) € 60,00 (Estero € 65,00)

Condizioni di Abbonamento Annuale 2018 (5 numeri) a NOBILTÀ

Italia	€ 60,00	Numero singolo	€ 20,00
Estero	€ 65,00	Annata arretrata	€ 80,00

Il versamento può essere effettuato sul C/C postale n° 76924703 intestato:

FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE DI GENEALOGIA, STORIA DI FAMIGLIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE - F.A.I.G., Via Battisti 3, 40123 Bologna

Coordinate Bancarie Internazionali (IBAN)

Codice BIC: BPPIITRRXXX

Paese	Check	CIN	ABI	CAB	N. CONTO
IT	78	X	07601	02400	000076924703

Tutta la corrispondenza relativa all'ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO e a NOBILTÀ deve essere indirizzata in Via Battisti, 3 - 40123 Bologna.